

# Ospedale, il comitato in crisi

## «Non ha senso continuare»

Rapa, uno dei promotori: «Se continuassi, sarebbe una battaglia contro Bucci»  
Il sindaco Tomatis rilancia: «Chiederò di mantenere tutte le promesse fatte»

**Luca Rebagliati** / ALBENGA

Che fine faranno il comitato #senzaprontosoccorso e le battaglie per l'ospedale pubblico? È una domanda che si pongono in molti all'indomani delle elezioni che hanno portato Marco Bucci e riconfermato il centrodestra alla guida della Regione. Un esito che certo non era del tutto inatteso, ma che ha aperto molti dubbi sul futuro del comitato. Anzi, i dubbi rischiano di "erodere" in maniera consistente la determinazione di molti tra coloro che hanno dato vita a manifestazioni, lenzuolate e iniziative varie per la riapertura del pronto soccorso, per il ripotenziamento/mantenimento della natura pubblica del Santa Maria di Misericordia di Albenga. Fin da lunedì tra i membri del comitato, anche attraverso i social, è scattato il dibattito tra chi intende continuare la battaglia e chi



L'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga

invece sembra intenzionato a gettare la spugna, ritenendo il risultato elettorale come una "promozione" da parte degli elettori (quantomeno quelli di Albenga e dintorni) della politica sanitaria di

Giovanni Toti e del centrodestra ligure.

E l'opinione prevalente, al momento, sembra essere proprio la seconda, diffusa anche tra coloro che finora sono sempre stati in prima li-

nea. «È giusto rispettare la volontà della maggioranza dei cittadini che, in qualità di elettori, hanno espresso il proprio giudizio - afferma Gino Rapa, uno dei promotori del comitato e delle sue ini-

ziative -. Continuerò a essere dalla parte di chi vuole un ospedale pubblico, funzionante e con un pronto soccorso, e sarò contento se Bucci rispetterà le promesse fatte in campagna elettorale. Però non intendo più dire e fare nulla su questo tema».

In questo modo, però, rischia di essere accusato di faziosità politica. «Al contrario - ribatte -. Io non ne ho mai fatto e mai ne farò una questione di partiti o di parte politica. Io mi sono battuto per una battaglia che credevo di tutti, non per un partito o contro un partito o un'amministrazione. Adesso che i cittadini si sono espressi e hanno scelto, se continuassi questa battaglia lo farei contro qualcuno, contro Bucci, e diventerebbe una questione politica».

Ovviamente il dibattito interno al comitato è apertissimo e tempo e spazio per eventuali ripensamenti non mancheranno, ma la sensazione è che in questo momento la palla sia nel campo di Bucci e dell'amministrazione regionale. Ed è proprio a Bucci e alla sua futura amministrazione che si rivolge il sindaco Riccardo Tomatis. «Come sindaco sarò ancora più determinato nel chiedere alla Regione la valorizzazione dell'ospedale di Albenga, e al presidente Bucci di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale - ha detto Tomatis -, e sono certo che il comitato e i cittadini continueranno a farlo con altrettanta determinazione». —